

Ricerca nei Grigioni (Bündner Woche, 11 agosto 2021)

IMPARARE LE LINGUE A SCUOLA

«L'apprendimento delle lingue dovrebbe avere un collegamento con la realtà»



I bambini iniziano la loro prima lingua straniera con grande motivazione. Crediti immagine: D. Rupa

Italiano, tedesco, romancio, inglese, francese - che ricordi hai delle lezioni di lingua straniera durante gli anni di scuola? Un gruppo di ricerca dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (ASPGR) sta indagando su questa tematica.

Il gruppo formato da Vincenzo Todisco, Andreas Imhof e Valeria Manna ha raccolto e valutato le esperienze di 125 studenti dell'ASPGR relative alla loro carriera scolastica. Manna spiega: «Il progetto è nato come parte del modulo di insegnamento 'Fondamenti del plurilinguismo'. Uno dei compiti del modulo era che gli studenti scrivessero le loro biografie dell'apprendimento scolastico delle lingue straniere. Abbiamo notato che queste biografie rappresentano un enorme bagaglio di esperienze che rimane inutilizzato. Così nel 2017 è nata l'idea di analizzare su base scientifica le biografie dell'apprendimento scolastico delle lingue straniere delle studentesse e degli studenti dello stesso anno di formazione presso l'ASPGR».

Todisco spiega la procedura: «La nostra ricerca rientra nel più ampio progetto 'Centro di didattica della lingua e letteratura italiana', che ci è stato assegnato nel 2016 da swissuniversities, l'organizzazione mantello delle scuole universitarie svizzere, in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana (Lugano) e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (Locarno). Il nostro interesse di ricerca è scoprire come gli studenti hanno vissuto l'insegnamento delle lingue straniere da un punto di vista didattico, cioè le forme e le modalità in cui la lingua viene insegnata a scuola. Gli studenti hanno avuto un semestre per scrivere le loro biografie dell'apprendimento scolastico delle lingue straniere sulla base di alcune domande guida. Per valutare le biografie abbiamo deciso di utilizzare l'analisi del contenuto. Abbiamo codificato le parti di testo e le abbiamo assegnate a determinate categorie concettuali. Flurina Kaufmann e Ivana Vezzola hanno contribuito ad elaborare le oltre 1000 pagine di testo in parte in lingue diverse. Visto che il gruppo di ricerca era composto da cinque persone, è stato molto importante individuare le categorie e assegnare ogni passaggio di testo a ciascuna di esse nel modo più oggettivo possibile».

Todisco riassume: «Gli studenti ricordano di aver vissuto l'insegnamento delle lingue straniere prevalentemente secondo l'approccio comunicativo, ma costellato da un numero importante di elementi formalistici, per esempio l'apprendimento dei vocaboli e della grammatica. La didattica applicata per l'insegnamento è stata modellata strettamente sul materiale didattico disponibile. Un altro aspetto concerne il ruolo dell'insegnante: se si mostrava coinvolto, impegnato e aveva una buona padronanza della lingua straniera, l'esperienza in aula è stata valutata molto positivamente dagli studenti. Ricordano inoltre di aver iniziato l'apprendimento della loro prima lingua straniera con grande motivazione.

Il compito dell'insegnante è quello di mantenere alta questa motivazione il più a lungo possibile. Nello stesso tempo è importante sapere come i bambini percepiscono l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola elementare: mi raccomando, non in modo troppo formalistico e senza troppi vocaboli decontestualizzati. È emerso anche che le lezioni di lingua straniera sono state percepite come divertenti quando si percepiva che ciò che si imparava trovava riscontro nella realtà. Così per esempio gli scambi linguistici con altre classi sono stati molto apprezzati. Possiamo usare questi risultati in maniera molto utile per sviluppare ulteriormente la nostra didattica delle lingue straniere all'ASPGR».

Andreas Imhof, Valeria Manna, Vincenzo Todisco e Daniele Heinen

ULTERIORI INFORMAZIONI

L'Alta scuola pedagogica dei Grigioni forma future e futuri insegnanti abilitati all'insegnamento nella scuola dell'infanzia ed elementare. In quanto scuola universitaria trilingue essa attribuisce grande importanza alla propria dimensione plurilingue (tedesco, romancio e italiano).

www.phgr.ch